

**LA CHIAMATA AL SERVIZIO**  
**NELLE EQUIPES NOTRE DAME**



ERI Marzo 2004

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. LA CHIAMATA AL SERVIZIO .....</b>	<b>4</b>
2.1 Alla sequela di Gesù .....	4
2.2 Lo spirito di servizio .....	5
2.3 Confidando nel Signore .....	5
<b>3. LE FASI DELLA CHIAMATA.....</b>	<b>6</b>
<b>3.1 Un tempo per il discernimento.....</b>	<b>6</b>
3.1.1 <i>Per la coppia che chiama.</i> .....	6
3.1.2. <i>Per la coppia che riceve la chiamata</i> .....	7
3.1.3 <i>La ricerca della Coppia, o del Consigliere Spirituale, per un servizio</i> .....	7
3.1.4 <i>La consultazione preliminare</i> .....	8
3.1.5 <i>Aiuto al discernimento per la scelta</i> .....	8
<b>3.2. Un tempo per la decisione.....</b>	<b>9</b>
3.2.1. <i>La scelta della coppia o del Consigliere Spirituale per un servizio:</i> .....	9
3.2.2. <i>La chiamata attraverso la Coppia Responsabile dell'entità interessata</i> .....	9
<b>3.3 Un tempo per la nomina.....</b>	<b>10</b>
<b>3.4. Un tempo per la formalizzazione.....</b>	<b>10</b>
<b>4. QUALE DURATA PER OGNI SERVIZIO? .....</b>	<b>10</b>
<b>5. RINNOVAMENTO DELL'ERI.....</b>	<b>11</b>
<b>6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>11</b>
<b>7. ALLEGATO 1: SCHEDA INFORMATIVA PER COPPIE RESPONSABILI .....</b>	<b>12</b>
<b>8. ALLEGATO 2: SCHEDA INFORMATIVA PER CONSIGLIERI SPIRITUALI .....</b>	<b>13</b>

## 1. INTRODUZIONE

“ Chi esercita un servizio, lo compia con l’energia ricevuta da Dio”(1 Pt. 4,11)

“ Una responsabilità spirituale non si concepisce se non ricevuta dal Signore e non può essere usurpata. Vale a dire che occorre rimanere nell’unione con Colui che ce l’ha affidata” **Padre Roger TANDONNET**<sup>1</sup>

Nella Bibbia le chiamate sono numerose.

Che si tratti dei Profeti, di Abramo, di Mosè nel Vecchio Testamento, oppure dei discepoli nel Nuovo Testamento, ogni volta Dio si rivolge per nome ad una determinata persona: Samuele, Giacomo, Giovanni,...e per una missione ben precisa; ogni volta, in cui vuole rinnovare o rinforzare la sua alleanza con il suo popolo.

Ancora oggi percepiamo l’azione del Signore. Pensiamo alla chiamata di Madre Teresa, di Jean Vanier, di Suor Emmanuelle, del Santo Padre Giovanni Paolo II... e di tanti altri più o meno vicini a noi, più o meno conosciuti. L’elenco è lungo!

Per noi la chiamata di Maria è certamente l’esempio per eccellenza. Prendiamoci il tempo di rileggere il passaggio del primo capitolo del vangelo di Luca (Lc 1,26-38) e di dare risalto agli elementi che permettono di individuare le caratteristiche fondamentali della vera chiamata cristiana.

1. Dio utilizza degli intermediari: [...] *l’angelo Gabriele fu mandato da Dio*
2. la chiamata si inserisce concretamente nella storia dell’uomo: [...] *in una città della Galilea, chiamata Nazaret.*
3. A una persona ben precisa [...] *a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe.*
4. che Egli chiama per nome; [...] *la vergine si chiamava Maria, [...] l’angelo [...] disse: “Ti saluto, Maria...”*
5. La chiamata ci turba: [...] *A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.”*
6. Ma Dio disse: [...] *“non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.”*
7. Ci sentiamo molto poveri e sprovveduti di fronte all’immensità del compito e ci poniamo molte domande: [...] *“ come è possibile[...]?”*
8. Ma Dio ci rassicura inviandoci il suo Spirito [...] *“ Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra ...”*
9. Dio ci manda inoltre dei segni a conferma della chiamata. Sta a noi essere aperti e scoprirli [...] *“Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei...”*
10. Infine rispondiamo fiduciosi come Maria: *“Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”* sapendo che [...] *“nulla è impossibile a Dio”.*

---

<sup>1</sup> Estratto dalla “Guida delle END” del 2001

## 2. LA CHIAMATA AL SERVIZIO

### 2.1 Alla sequela di Gesù

Ogni responsabilità nelle END è un Servizio.

Il Movimento delle END non è strutturato sulla base dei principi delle democrazie politiche. Non siamo “al servizio” perché abbiamo presentato la nostra candidatura, perché abbiamo fatto una campagna con un programma costituito da promesse elettorali, e quindi siamo stati eletti con questa o quella maggioranza.

Siamo stati chiamati, non per le nostre sole capacità, ma perché il Signore ha posto il suo sguardo su di noi.

**“Allora Gesù, fissatolo ... gli disse vieni e seguimi”** (Mc 10,21)

Siamo chiamati da Gesù:

**“Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi”** (Gv 20,21)

Siamo convinti che il Signore ci elargisca i mezzi, i doni necessari, ancora prima di chiamarci. Non dobbiamo dunque preoccuparci di quello che diremo né di quello che faremo. E' lo Spirito del Padre nostro che parlerà in noi. (Mt 10,20)

Sull'esempio dei primi apostoli che “lasciate le reti **lo seguirono**”, rispondiamo gioiosamente alla sua chiamata.

La chiamata del Signore è prima di tutto un'iniziativa sua e non nostra. Rispondiamo allo sguardo d'amore ch'Egli posa su noi, sulla nostra coppia.

Rileggiamo in questo senso anche la parabola dei talenti. (Mt 25,14-30).

Ad ognuno ha dato (dei talenti) secondo le sue capacità. Il Maestro conosce in anticipo le possibilità dei suoi servitori. Conosce in anticipo le nostre capacità. Non ci chiede l'impossibile. In cambio, invece, si aspetta da noi il massimo rendimento, e l'apporto di frutti in abbondanza. Il “*servo malvagio e infingardo*” della parabola è rimproverato dal padrone per la sua pigrizia, e per non essere neppure andato fino in banca per affidare il denaro del padrone. Ma “*a chiunque ha, sarà dato e sarà nell'abbondanza*” perché è stato degno della fiducia del padrone, ha messo in opera le sue capacità.

Quando alla fine percepiamo la sua chiamata, ci mettiamo in ascolto del Signore e, seguendo Samuele diciamo “**Mi hai chiamato, eccomi**” “**Parla Signore, perché il tuo servo ti ascolta**” (1Sam 3,1-10)

## 2.2 Lo spirito di servizio

A proposito del servizio nelle Equipies Notre Dame, la “Guida delle END” precisa: *“spesso nel mondo, “responsabilità” è sinonimo di potenza e di potere. Quando Cristo ha lavato i piedi dei discepoli, ci ha fatto vedere un altro modo di esercitare la nostra responsabilità nelle Equipies Notre Dame, mettendoci al servizio dei nostri fratelli e sorelle. Nelle Equipies, la responsabilità è un invito ad un amore più grande, e tutte le responsabilità sono delle chiamate al servizio”.*

Questo sintetizza perfettamente lo spirito di servizio nelle END.

Ricordiamoci sempre l'esempio di Gesù.  
*“Il più grande tra voi sia vostro servo” (Mt 23,11)*

Gv 13, 14-16

*“Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato”.*

Siamo chiamati a rinunciare a noi stessi per donarci agli altri. Non solo perché siamo al “servizio” ma anche perché, imitando lo stile del Maestro, vogliamo vivere più radicalmente il nostro impegno di cristiani nel mondo.

## 2.3 Confidando nel Signore

“Beati i poveri” (Mt 5,3)

I poveri delle beatitudini sono coloro che si rimettono totalmente alla Provvidenza di Dio. Coloro che **si affidano totalmente a Lui.**

Il povero è colui che al seguito di San Paolo riconosce la propria debolezza. “Cum pauper, tum potens sum” (2 Cor 12,10). “Quando sono debole, è allora che sono forte”. Quando riconosco la mia debolezza e il mio limite, quando confido totalmente nel Signore, quando Gli lascio tutto lo spazio, è allora che Egli può agire per mezzo mio utilizzando tutti i doni che Lui stesso mi ha elargito. E' allora che sono forte nel Signore.

Beato colui che non si inorgoglisce di ciò che ha ricevuto, dei doni che il Signore gli ha fatto, ma che innalza naturalmente la lode. “L'anima mia magnifica il Signore ed il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore...grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente” (Lc 1,46-49).

Così dunque ripongo in Lui tutte le mie preoccupazioni, tutte le mie azioni. *“Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra o se gli chiede un pesce gli darà al posto del pesce una serpe?[...] quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!” (Lc 11,11-13)*

Il Signore non ci dice forse, come a suoi discepoli inviati in missione, di non avere paura poiché *“ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,20)?*

### **3. LE FASI DELLA CHIAMATA**

Occorre ricordare che in pratica le diverse fasi riportate qui di seguito possono ripetersi tante volte finché il nuovo responsabile non sia definitivamente nominato. Ci sembra però importante che ogni “candidatura” segua lo stesso percorso e passi per ciascuna delle fasi della chiamata.

Ricordiamo comunque che, poiché è il Signore che chiama, dobbiamo rimetterci interamente nelle sue mani. Solo una preghiera fedele e assidua può metterci nella condizione di fiducia totale nella sua azione. E' solo allora che potremo svuotarci sufficientemente per porci in ascolto di Lui, malleabili al suo Spirito.

Si consiglia di chiamare “al servizio” la nuova coppia prima che termini il servizio della coppia da sostituire, affinché la nuova coppia possa disporre di un tempo di rodaggio sufficiente e possa conoscere meglio le particolarità del servizio a cui è chiamata.

#### **3.1 Un tempo per il discernimento**

##### *3.1.1 Per la coppia che chiama.*

Ricordiamo che questo “tempo” incomincia il giorno in cui “una coppia” ha risposto positivamente alla richiesta di mettersi al servizio del Movimento. E' in effetti dal primo giorno che essa deve essere attenta alle coppie che le sono state affidate al fine di valorizzarne i carismi nascosti. Durante il tempo del suo mandato, la coppia responsabile troverà allora il momento propizio per mettere “alla prova” questa o quella coppia, affidandole questo o quel compito preciso.

Ricordiamo che la chiamata di una coppia responsabile nelle Equipes avviene nella collegialità. Il documento sulla “collegialità nelle Equipes Notre Dame” pubblicato dall'ERI dopo lo studio nei collèges di Melbourne e di Roma parla della “chiamata” nei seguenti termini <sup>2</sup>:

*“Dall'origine delle Equipes Notre Dame la Collegialità fa parte della prassi del nostro Movimento, avendo come scopo evidente la buona armonia e l'assunzione di decisioni. D'altronde essa implica la presenza di coppie che sono state oggetto di una chiamata in vista di determinati servizi.*

*Questa chiamata, benché passi per mezzo di uomini e donne, è innanzi tutto una chiamata del Signore a mettersi al servizio. Conferisce allora a ciascuno gli stessi diritti e gli stessi doveri e assicura così le condizioni indispensabili alla costituzione di una vera collegialità”.[...]*

---

<sup>2</sup> Anche se il documento sulla collegialità è stato redatto a richiesta e per il “collège” dell'ERI e dei responsabili Super-Regionali, si applica, mutatis mutandis, alle équipes di servizio delle altre entità del movimento

*“Le entità Super-Regionali, Regionali o i Settori collegati all’ERI sono il luogo privilegiato per l’esercizio della collegialità e dello spirito di comunione con il Movimento, nella Chiesa universale: e questo per la loro competenza nella risoluzione di problemi locali d’organizzazione o di gestione delle Equipes Notre Dame, nella scelta e nella chiamata dei nuovi responsabili e nell’animazione del Movimento.”*

Nel processo della chiamata si ritrovano le stesse leggi, gli stessi principi che governano la vera collegialità. Li ricordiamo qui senza entrare nei dettagli, per i quali rimandiamo al documento sulla “collegialità”: la parità, la trasparenza, la discussione, l’equilibrio tra collegialità e responsabilità, la catena della collegialità. La chiamata, essendo peraltro una pratica improntata allo spirito della collegialità, implica al pari di questa:

- Una ricerca comune della verità
- Una ricerca di comunione e di consenso
- L’instaurazione della fiducia
- Un processo di responsabilità e di decisione
- Un’accettazione senza riserve della decisione comune

### *3.1.2. Per la coppia che riceve la chiamata*

Ricordiamo che la chiamata si rivolge alla coppia e non ad uno degli sposi.

E’ in coppia che i vari momenti sotto elencati vengono vissuti .

Per il proprio discernimento, la coppia attingerà largamente dai punti concreti di sforzo: preghiera coniugale, dovere di sedersi, preghiera personale....

Distinguiamo principalmente le seguenti fasi:

- Un tempo di preghiera
- Un tempo di discernimento
- Un tempo di consultazione
- Un tempo di risposta

### *3.1.3 La ricerca della Coppia, o del Consigliere Spirituale, per un servizio.*

Ogni Entità Responsabile (Settore, Regione, Super-Regione, E.R.I.) ha le proprie consuetudini, il proprio sistema per raccogliere (in tutta discrezione) una rosa di nomi. L’ essenziale è che il tutto si svolga in modo collegiale all’interno dell’équipe responsabile di queste entità.

Non occorre aver paura d’insistere né di ricontattare i candidati che hanno rifiutato d’impegnarsi nel passato. Le circostanze della vita possono nel frattempo essere cambiate come pure le motivazioni. Infine ricordiamoci che è il Signore che chiama.

### 3.1.4 *La consultazione preliminare*

Questa prima fase termina concretamente con una lista di nomi (dai 3 ai 4) di “candidati possibili”.

Verrà sollecitato il parere della coppia di collegamento dell’entità corrispondente, ovvero:

- Per il Settore: la coppia responsabile della Regione
- Per la Regione: la coppia responsabile della Super Regione o della Provincia
- Per la Provincia: la coppia responsabile della Super Regione
- Per la Regione o il Settore direttamente collegati all’ERI: la coppia di collegamento della Zona
- Per la Super Regione: la coppia di collegamento della Zona.

I risultati di questa prima fase di ricerca saranno successivamente condivisi con l’Equipe dell’entità interessata, che verrà poi consultata per un parere.

### 3.1.5 *Aiuto al discernimento per la scelta*

Per un aiuto a orientarci nella ricerca di una coppia “al servizio” delle END osserviamo le coppie tenendo a mente i seguenti criteri:

- Tutte le responsabilità nelle END si vivono in coppia. Nella coppia in questione, anche se per esempio uno dei due è più estroverso dell’altro, sono entrambi coinvolti? Prendono le decisioni in coppia?
- Quando li abbiamo visti lavorare nelle END, hanno dimostrato capacità di organizzazione, spirito di servizio, senso di vera collegialità? Sanno delegare o vogliono fare tutto da soli?
- Hanno un’équipe di base pronta ad accettare il loro impegno ed a sostenerli?
- Si tratta di una coppia gioiosa?
- Si tratta di una coppia per la quale la preghiera è essenziale?
- Si rimettono al Signore, quando devono assumere decisioni importanti? Si affidano al discernimento dello Spirito?
- Qual è la loro conoscenza del Movimento, dei suoi carismi, della sua pedagogia? Amano il Movimento? Credono nella sua pedagogia?
- Qual è la partecipazione della coppia alla vita del Movimento?
- Quale esperienza precedente hanno del Movimento ? Quale altro servizio hanno svolto?
- Qual è la qualità di ascolto che hanno verso gli altri?
- Amano la Chiesa? Sono “inseriti” nelle sue attività?
- Qual è il livello della loro formazione religiosa? (eventualmente, interrogare con discrezione il Consigliere Spirituale del Settore o della SR)
- Prima di accettare un servizio nel movimento, la coppia dovrà scegliere tra i diversi impegni, sia individuali che di coppia, precedentemente assunti, deve stabilire delle priorità. E’ pronta a “sedersi” ed a discernere con l’aiuto dello Spirito Santo? Oppure cercherà di accumulare o magari diluire i suoi impegni? Forse dovremo aiutarla a discernere.
- Facilità ad entrare in relazione con gli altri.
- ...

Certamente nessuno dispone di tutte queste qualità simultaneamente. Sicuramente l’una o l’altra mancherà. Dovremo quindi giungere a trovare un buon equilibrio, un certo compromesso.

Se non possiamo dare risposta a qualche domanda, perché non conosciamo sufficientemente la coppia in questione, potremo prendere tempo per informarci o per “metterli alla prova” in qualche occasione. Una ragione in più per non aspettare l'ultimo momento e per preparare la successione con sufficiente anticipo.

## **3.2. Un tempo per la decisione**

### *3.2.1. La scelta della coppia o del Consigliere Spirituale per un servizio:*

Una volta raccolti così i vari pareri, ci sarà un ritorno verso l'entità interessata (sia questa l'équipe responsabile di Regione, di Super Regione, o Internazionale), che farà collegialmente la sua scelta. Potrà allora essere effettuata la chiamata vera e propria.

### *3.2.2. La chiamata attraverso la Coppia Responsabile dell'entità interessata*

Le condizioni della chiamata devono essere correttamente preparate

- nella preghiera
- con un incontro personale
- dando un tempo di riflessione alla coppia interpellata, sufficientemente lungo ma limitato e predeterminato insieme.

Nulla può sostituire un incontro personale, per avere il tempo di spiegare in verità la missione oggetto della chiamata e per potere rispondere a tutte le domande.

Evitare le chiamate per telefono, per lettera o per Internet!

Non potremo insistere mai abbastanza sull'importanza di presentare il “servizio” che chiediamo in tutta chiarezza e verità. Di quale servizio si tratta? Quali sono gli impegni e le responsabilità? Qual è la durata? Cosa funziona già? ecc.

### **3.3 Un tempo per la nomina**

La nomina ufficiale viene fatta dalla coppia responsabile

- Per il Settore: dalla coppia responsabile della Regione
- Per la Regione: dalla coppia responsabile della Super-Regione o della Provincia, o dell'ERI, per le Regioni a questa direttamente collegate.
- Per la Super-Regione: dalla coppia responsabile dell'ERI
- Per la Coppia Responsabile o Consigliere Spirituale dell'ERI: con il benestare del presidente del Consiglio Pontificio per i Laici.

### **3.4. Un tempo per la formalizzazione**

Questo rappresenta la fase amministrativa, che permette in futuro al nuovo responsabile di essere destinatario di tutto ciò che lo riguarda nel Movimento.

Distinguiamo i seguenti compiti:

- La coppia uscente compila la scheda di informazione per la scelta della Coppia Responsabile o del Consigliere Spirituale (queste schede sono disponibili presso il segretariato internazionale sia su supporto cartaceo che informatico) (rif. Modelli allegati 1 e 2). Ne allega una copia alla lettera di cui al punto successivo.
- La coppia uscente invia una lettera di domanda di nomina al Responsabile dell'entità interessata.
- La formalizzazione finale si conclude con la lettera di nomina della Coppia Responsabile
  - per il Settore: da parte della coppia responsabile della Regione
  - per la Regione: da parte della coppia responsabile della Super-Regione o della Provincia
  - per le Regioni o Settori direttamente collegati all'ERI: da parte della coppia responsabile dell'ERI
  - Per la Super-Regione: da parte della coppia responsabile dell'ERI

## **4. QUALE DURATA PER OGNI SERVIZIO?**

Settore	3 anni
Regione	4 anni
Super-Regione o Provincia	5 anni
ERI	6 anni

Questo tempo di servizio è valido:

- per i responsabili delle équipes interessate, e per i Consiglieri Spirituali.
- Per tutti i servizi collegati ai responsabili interessati (équipes satelliti, Segreteria...)

## **5. RINNOVAMENTO DELL'ERI**

Il rinnovamento dei componenti dell'Equipe Responsabile Internazionale (ERI), del suo Consigliere Spirituale e della Coppia Responsabile segue la stessa procedura di quella descritta nel presente documento

Per il rinnovamento dei componenti, il Collège ERI-SR partecipa attivamente alla ricerca ed alla consultazione preventiva, ed è l'ERI che chiama.

Per quanto riguarda la coppia responsabile, occorre sapere che la sua nomina è oggetto del gradimento preventivo del Consiglio Pontificio per i Laici su presentazione dell'ERI. Questo gradimento è ugualmente richiesto per il Consigliere Spirituale, che in più deve ricevere l'autorizzazione del proprio superiore ecclesiastico.

Per inciso, ricordiamo che i membri dell'ERI non rappresentano il paese d'origine.

D'altronde l'ERI non è sempre composta da membri provenienti dai Paesi proporzionalmente più rappresentativi come numero d'équipes.

## **6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

1. La responsabilità nelle Equipes Notre Dame - ERI maggio 1993
2. La guida delle Equipes Notre Dame - ERI maggio 2001
3. La Collegialità nelle Equipes Notre Dame - ERI gennaio 2003

## 7. ALLEGATO 1: SCHEDA INFORMATIVA PER COPPIE RESPONSABILI

SCHEDA INFORMATIVA	
COPIA RESPONSABILE DI: SETTORE - (SUPER) REGIONE, ecc.	

ENTITA'
---------

NOME		COGNOME		DATA DI NASCITA	
NOME		COGNOME		DATA DI NASCITA	

INDIRIZZO					
TELEFONO		E.MAIL			
		FAX			

DATA DI MATRIMONIO		NUMERO DI FIGLI				
		ETA'				

DATA DI ENTRATA NEL MOVIMENTO
-------------------------------

RESPONSABILITA' E SERVIZI NELLE END	ANNI

ALTRI SERVIZI NELLA CHIESA	ANNI

LINGUE PARLATE	LUI			
	LEI			

PROFESSIONE	LUI			
	LEI			

NOTE VARIE:
-------------

RISERVATO ALLA SEGRETERIA
---------------------------

## 8. ALLEGATO 2: SCHEDA INFORMATIVA PER CONSIGLIERI SPIRITUALI

<b>SCHEDA INFORMATIVA</b>
<b>CONSIGLIERE SPIRITUALE DI: SETTORE - (SUPER) REGIONE - ecc</b>

ENTITA'
---------

NOME		COGNOME		DATA DI NASCITA	
------	--	---------	--	-----------------	--

INDIRIZZO					
TELEFONO		E.MAIL:			
		FAX:			

DATA DI ORDINAZIONE	LUOGO
CONGREGAZIONE	DIOCESI

DATA DI ENTRATA NEL MOVIMENTO
-------------------------------

RESPONSABILITA' SERVIZI NELLE END:	ANNI

ALTRE RESPONSABILITA' NELLA CHIESA	ANNI

LINGUE PARLATE			

NOTE VARIE
------------

RISERVATO ALLA SEGRETERIA
---------------------------